

VIGNOLAZEROSEI CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CRISTINA DA PIZZANO N.5 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	02787231204
Numero Rea	BO 467616
P.I.	02787231204
Capitale Sociale Euro	361.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A190041

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.099.187	1.274.683
II - Immobilizzazioni materiali	10.166	5.334
Totale immobilizzazioni (B)	1.109.353	1.280.017
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	269.352	310.015
esigibili oltre l'esercizio successivo	180	180
imposte anticipate	3.492	3.607
Totale crediti	273.024	313.802
IV - Disponibilità liquide	242.446	165.189
Totale attivo circolante (C)	515.470	478.991
D) Ratei e risconti	21.114	28.549
Totale attivo	1.645.937	1.787.557
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	361.000	361.000
IV - Riserva legale	32.759	31.362
VI - Altre riserve	-	2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(6.696)	(14.436)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(41.809)	(44.929)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.241	4.656
Totale patrimonio netto	356.495	337.655
B) Fondi per rischi e oneri	130.740	94.320
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	378.483	421.692
esigibili oltre l'esercizio successivo	770.985	921.967
Totale debiti	1.149.468	1.343.659
E) Ratei e risconti	9.234	11.923
Totale passivo	1.645.937	1.787.557

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.033.241	1.013.395
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.470	12.161
Totale altri ricavi e proventi	1.470	12.161
Totale valore della produzione	1.034.711	1.025.556
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.129	138
7) per servizi	747.758	684.407
8) per godimento di beni di terzi	6	6
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	193.121	196.395
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	189.091	183.310
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.030	13.085
Totale ammortamenti e svalutazioni	193.121	196.395
13) altri accantonamenti	44.160	44.160
14) oneri diversi di gestione	9.296	54.323
Totale costi della produzione	995.470	979.429
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	39.241	46.127
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	26	-
Totale proventi diversi dai precedenti	26	-
Totale altri proventi finanziari	26	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	25.226	38.498
Totale interessi e altri oneri finanziari	25.226	38.498
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(25.200)	(38.498)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	14.041	7.629
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.718	2.939
imposte differite e anticipate	82	34
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.800	2.973
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.241	4.656

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un risultato positivo di esercizio di euro 11.241.

Il Consorzio Vignolazerosei è stato costituito il 31 ottobre 2007 dalla Cooperativa Sociale Società Dolce, congiuntamente a Camst, cooperativa leader nella ristorazione, Cipea, Consorzio artigiano in forma cooperativa e dal Consorzio nazionale cooperative di produzione e lavoro "Ciro Menotti", per la realizzazione e la gestione, in concessione con il Comune di Vignola, di un nido d'infanzia e di un centro bambini e genitori in località "Il Poggio".

Questa iniziativa si inserisce nel più largo impegno del movimento cooperativo di proporre e promuovere proprie risposte agli Enti locali che necessitano di qualificare e ampliare la propria offerta pubblica di servizi rivolti all'infanzia.

L'apertura del servizio è avvenuta a settembre 2009 e proseguirà, secondo quanto previsto dalla concessione sottoscritta con il Comune di Vignola, fino a luglio 2024.

Con Atto n. 50 del 23 giugno 2017, l'Unione Terre dei Castelli ha rinnovato l'autorizzazione al funzionamento del nido d'infanzia e del centro bambini e genitori ampliando la capienza massima del nido da 69 a 73 bambini dai 9 ai 36 mesi. La capienza complessiva del nido d'infanzia è pari a 84 bambini di età compresa tra i 9 e i 36 mesi, mentre la capienza massima del centro bambini e genitori è pari a 43 bambini da 1 a 6 anni.

A fronte del conferimento all'Unione Terre dei Castelli da parte del Comune di Vignola della gestione dei servizi educativi comunali, la gestione del nido d'infanzia e del centro bambini e genitori è regolata da un contratto di servizio e prevede il convenzionamento di 69 posti nel nido d'infanzia.

Dall'anno educativo 2018/2019, nell'ambito di una più ampia trattativa in via di conclusione con il Comune di Vignola e con l'Unione Terre dei Castelli, è stato possibile utilizzare i 15 posti non riservati all'Unione per utenti privati e avviare la collaborazione con il socio La Lumaca.

Il tasso di occupazione annuale del nido d'infanzia nell'anno 2018 è stato pari all'82%.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione

numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.765.853	141.734	2.907.587
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.491.170	136.400	1.627.570
Valore di bilancio	1.274.683	5.334	1.280.017
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	13.595	8.862	22.457
Ammortamento dell'esercizio	189.091	4.030	193.121
Totale variazioni	(175.496)	4.832	(170.664)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.779.448	150.596	2.930.044
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.680.261	140.430	1.820.691
Valore di bilancio	1.099.187	10.166	1.109.353

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'Art. 2435-bis C.C.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(14.436)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	7.740
Valore di fine esercizio	(6.696)

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	127.895	1.149.468	1.149.468

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Sindaci
Compensi	14.300

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Istituto: BPER

Tipologia contratto. OTC

N° Operazione: 001201

Operazione con/senza scambio capitale: SENZA

Acquisto/Vendita: ACQUISTO

Importo nozionale: 930.263

Fair Value: 6.696-

Tale strumento è stato sottoscritto a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse di parte del mutuo in essere e non per fini speculativi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non detiene azioni proprie e che non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.033.241	-	-	- ININFLUENTE
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	1.129	-	-	- ININFLUENTE
B.7- Costi per servizi	747.758	651.749	87,2	SI
B.9- Costi per il personale	-	-	-	-

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con le consociate trova la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B7 costi per servizi nei confronti dei soci. Il rispetto della norma di cui alla Legge 8/11/1991 n. 381 fa considerare comunque il Consorzio come cooperativa a mutualità prevalente dove i ricavi ed i costi per materie sono in realtà da definirsi come non pertinenti più che ininfluenti.

Come descritto in premessa alle presente Nota Integrativa, la natura mutualistica del Consorzio nasce dal poter garantire alle consorziate quelle iniziative commerciali e progettuali altrimenti difficilmente ottenibili dalle singole consorziate. La natura poi dei servizi resi nei confronti di minori fa del Consorzio un soggetto ad alta valenza sociale.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si comunica che non ci sono state nuove ammissioni nell'esercizio.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In forza dei requisiti richiesti dall'art. 2545-sexies del codice civile in base ai quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, si vanno di seguito a riportare i dati relativi all'attività svolta con i soci, rispetto a quella svolta con i terzi:

Ristorno

Nella voce B7 del conto economico è incluso anche il costo che il Consiglio di Amministrazione ha stanziato per l'attribuzione ai soci del ristorno per l'esercizio 2018, pari a complessivi €. 15.000,00.

La determinazione dell'importo di cui sopra è avvenuta, in aderenza al regolamento approvato ed entro il limite dell'ammontare massimo dell'avanzo di gestione risultante dell'attività svolta con i soci e ad essi attribuite ai sensi del Decreto del Ministro della Attività Produttive del 6 dicembre 2004 recante " Revisione alle società cooperative e loro consorzi", nel rispetto dell'art. 3, comma 2, lettera b) della L. 142/2001, come segue:

A) Avanzo di gestione: rigo 23 conto economico	11.241
Ristorno imputato a conto economico	15.000
TOTALE avanzo al lordo del ristorno	26.241
B) Avanzo di gestione generato dai Soci: A) x Percentuale di prevalenza	
% di prevalenza calcolata prima di imputare il ristorno a C.E.	85.15%
Conferimenti da Soci 636.749/da non Soci 111.009 = Totale 747.758	
Avanzo di gestione generato dai Soci	22.345
Ristorno attribuito	15.000

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

30% pari ad euro 3.372 alla riserva legale;

3% pari ad euro 337 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

il rimanente pari ad euro 7.532 a riserva indivisibile quindi a copertura delle perdite pregresse.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bologna, 21/03/2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Pietro Segata, Presidente

**VIGNOLAZEROSEI CONSORZIO DI COOPERATIVE
COOPERATIVA SOCIALE**

Sede Legale: VIA CRISTINA DA PIZZANO N.5 BOLOGNA (BO)

Iscritta al Registro Imprese di: BOLOGNA

C.F. e numero iscrizione: 02787231204

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 467616

Capitale Sociale sottoscritto €: 361.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 02787231204

Numero iscrizione Albo Società Cooperative: A190041 sezione cooperative a mutualità prevalente

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemiladiciannove il giorno diciassette del mese di maggio alle ore 13,30 (tredici e trenta), in Bologna presso la sede legale di Vignolazerosei Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale in Via Cristina da Pizzano n. 5 a Bologna, si tiene l'Assemblea Ordinaria di Vignolazerosei Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale, in seconda convocazione, per la discussione e approvazione del seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di Esercizio al 31/12/2018;
2. Relazione del Collegio Sindacale;
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione compenso;
4. Nomina del Collegio Sindacale e determinazione compenso.

Alle ore 13,30, ora della convocazione, sono presenti per il Consiglio di Amministrazione: Pietro Segata, Presidente, Maurizio Montanarini, e Luca Scainelli, Consiglieri.

Sono presenti per il Collegio Sindacale: Roberto Picone, Presidente Collegio Sindacale, e Novella Spoglianti, Sindaco Effettivo.

Sono assenti giustificati per il Consiglio di Amministrazione: Caterina Segata Vice Presidente, e Simone Albrizzi, Consigliere.

È assente giustificato per il Collegio Sindacale: Claudio Malavasi, Sindaco Effettivo.

Per la Cooperativa Sociale Società Dolce è presente Pietro Segata, Presidente, per La Lumaca è presente con delega Massimo Brandolini, e per la Camst è presente, con delega, Katia Malavasi.

Il Presidente propone all'Assemblea dei Soci di fare svolgere la funzione di Segretario a Rita Franceschini.

L'Assemblea approva all'unanimità la proposta del Presidente.

Si dà lettura del Bilancio di Esercizio 2018, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale, Roberto Picone, affinché dia lettura della Relazione del Collegio Sindacale.

Il Presidente chiede all'Assemblea se ci sono domande da porre o richieste di chiarimenti sul Bilancio appena letto da parte dei Soci presenti.

Nessuno dei soci presenti prende la parola.

Il Presidente propone quindi all'Assemblea dei Soci di approvare il Bilancio d'Esercizio 2018 e di destinare l'utile d'Esercizio come segue:

- 30% pari ad euro 3.372 alla riserva legale;
- 3% pari ad euro 337 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- il rimanente pari ad euro 7.532 a riserva indivisibile quindi a copertura delle perdite pregresse.

L'Assemblea dei Soci all'unanimità approva il Bilancio d'Esercizio 2018 così come predisposto dall'organo amministrativo facendolo così proprio e, al contempo, ratificando, per quanto occorrer possa, l'operato dell'organo amministrativo e, in più in specie, degli amministratori investiti di particolari cariche o compiti, e di destinare l'utile d'Esercizio come proposto dal Presidente.

Passando al terzo punto all'ordine del giorno, I soci riuniti in Assemblea ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, all'unanimità deliberano che Vignolazerosei Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale sia amministrato dal Consiglio di Amministrazione composto da tre membri per il triennio 2019/2021 sino all'approvazione del Bilancio relativo all'anno 2021, che nomina nelle persone di:

- SEGATA CATERINA nata a Trieste il 13 maggio 1968, residente a Castel San Pietro Terme (Bo), Via Riniera 2043, Codice Fiscale SGT CRN 68E53 L424A- Presidente;
- ALBRIZZI SIMONE nato a Bologna (Bo) il 22 dicembre 1971, residente a Bologna (Bo), Via Pietro Pomponazzi n. 7, codice fiscale LBRSMN71T22A944 – Vice Presidente;
- SCAINELLI LUCA nato a Cento (Fe) il 22 aprile 1961, residente a Cento (Fe), Via Donati, n. 7, codice fiscale SCN LCU 61D22 C469I - Consigliere.

Luca Scainelli presente, dichiara di accettare la carica a lui conferita e dichiara che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità o di decadenza.

L'Assemblea approva all'unanimità dei presenti.

Pietro Segata, propone quindi di attribuire un compenso pari ad euro 2.500,00, alla Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Si procede quindi alla votazione.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Si passa quindi al quarto punto all'ordine del giorno, il Presidente Pietro Segata comunica che il Collegio Sindacale è giunto alla scadenza dei tre esercizi; il Collegio in scadenza svolgeva sia le funzioni di Collegio Sindacale che quella di Revisione legale dei conti. Il Presidente dell'Assemblea comunica ai soci che l'art. 27 dello Statuto Sociale prevede che: *"Il Collegio Sindacale è nominato dall'assemblea dei soci nei casi in cui ne sia prevista l'obbligatorietà in base al disposto dell'art. 2543 del c.c."*. Ai sensi dell'art. 2453 del c.c. la nomina del Collegio Sindacale è obbligatoria, sia per cooperative/SPA che per le cooperative/SRL, nei casi previsti dal terzo comma dell'articolo 2477. Il Presidente comunica che Vignolazerosei Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale non rientra in nessuno dei tre casi di obbligo previsti dall'art. 2477 del c.c. e, pertanto, non è obbligato a nominare il Collegio Sindacale; permane comunque l'obbligo di conferire l'incarico per la revisione legale dei conti a un revisore legale o a una società di revisione iscritti nell'apposito Registro tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il Presidente propone quindi di conferire l'incarico per la revisione legale dei conti per il triennio 2019-2020-2021 al Dott.:

- PICONE ROBERTO nato a Bologna il 10 luglio 1961, residente a Casalecchio di Reno (Bo), Via Martiri di Colle Ameno n.17, Codice Fiscale PCN RRT 61L10 A944V, Revisore Legale iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna al n. 995/A (già iscritto all'Albo del Collegio dei Ragionieri della Provincia di Bologna dal 13/05/1991 al n. 912 di anzianità), iscritto al Registro dei Revisori Contabili dal 21/04/1995 al n. 45.649, registro istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia ai sensi del D. LGS. n.88 del 27/01/1992 D.M. 12/04/1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21/04/1995 quarta serie speciale n. 31 bis.

Non chiedendo nessuno la parola, il Presidente chiede all'Assemblea dei Soci di approvare la nomina del Revisore Legale da lui proposto.

Si procede quindi alla votazione.

Il Revisore Legale è eletto all'unanimità così come proposto.

Il Revisore Legale presente nominato dall'Assemblea dei Soci, accetta l'incarico conferitogli.

Il Presidente propone quindi di attribuire un compenso pari ad euro 5.500,00.

Si procede quindi alla votazione.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Alle ore 14,30 avendo esaurito tutti i punti all'ordine del giorno, l'Assemblea viene sciolta, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Bologna, 17/05/2019

firmato

Il Presidente (Segata Pietro)

Il Segretario (Franceschini Rita)

“VIGNOLAZEROSEI CONSORZIO COOPERATIVO”

* * * * *

Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

* * * * *

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli articolo 2403 e seguenti C.C. sia quelle previste dall'articolo 2409-bis C.C..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.LGS. n. 39 del 27/01/2010 e nella sezione B) la Relazione ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 C.C..

* * * * *

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.LGS. n. 39 del 27/01/2010.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 di **“VIGNOLAZEROSEI Consorzio Cooperativo”** (di seguito il Consorzio), redatto in forma abbreviata ex articolo 2435 bis del Codice Civile e costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31/12/2018, nonché del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile tenuto conto dei principi di revisione internazionali ISA Italia; le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi,

singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile tenuto conto dei principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio; il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale, ed in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione; tuttavia, eventi o circostanze successivi

possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14 comma 2 lettera e) del D.LGS. n. 39 del 27/01/2010

Il Consorzio non ha predisposto la Relazione sulla Gestione ex articolo 2428 C.C. ed il Rendiconto Finanziario ex articolo 2425 ter C.C., in quanto il bilancio è stato redatto in forma abbreviata ex articolo 2435 bis C.C..

Informazioni ai sensi dell'articolo 2545 C.C.

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa, abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'articolo 2545 del Codice Civile circa la conformità dei criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico; si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Nota Integrativa sottoposta alla Vostra approvazione.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2513 C.C.

Si rileva che nell'esercizio in corso, come in quello precedente, ricorre la prevalenza dei costi dei Soci della Cooperativa sul totale dei costi B.7, condizione questa che sarà verosimilmente mantenuta nei prossimi esercizi, al fine della dimostrazione della prevalenza dello scambio mutualistico nell'attività del Consorzio che lo pone **nell'ambito delle Cooperative a mutualità prevalente** come da formulazione dell'articolo 2513 del Codice Civile.

* * * * *

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'Assemblea dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni imprudenti ed in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio ed in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Consorzio, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex articolo 2408 C.C..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione al bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423 comma 4 C.C..

Abbiamo espresso il nostro parere ai sensi dell'articolo 2426 n. 5 C.C in relazione ai costi di impianto e di ampliamento; non abbiamo espresso il nostro parere ai sensi

dell'articolo 2426 n. 6 C.C., in quanto nell'attivo dello Stato Patrimoniale non è stato iscritto l'Avviamento.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti della sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la destinazione del risultato d'esercizio così come proposto dagli Amministratori in Nota Integrativa.

Bologna, 12 aprile 2019.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roberto Picone - presidente

Claudio Malavasi - sindaco effettivo

Novella Spoglianti - sindaco effettivo